



sabato, 30 maggio 2009
parrocchia san marco evangelista di ponte di brenta

PER TE FIORISCE L'UMANA PAROLA

lectio divina di pentecoste

quando tutti i fedeli sono riuniti può iniziare la lectio divina, in piedi

intronizzazione della parola

la parola viene intronizzata accompagnata dalla luce e dal profumo

canto *IL CANTO DEL MARE*

The musical score is written on a single treble clef staff with a key signature of one flat (B-flat). It consists of three lines of music. The first line begins with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note Bb4. The second line continues with a quarter note C5, a quarter note Bb4, a quarter note A4, a quarter note G4, a quarter note F4, a quarter note E4, a quarter note D4, and a quarter note C4. The lyrics are: 'Can - tia - mo al Si - gno - re stu -'. The third line starts with a quarter note Bb4, a quarter note A4, a quarter note G4, a quarter note F4, a quarter note E4, a quarter note D4, a quarter note C4, a quarter note Bb4, a quarter note A4, a quarter note G4, a quarter note F4, a quarter note E4, a quarter note D4, a quarter note C4, a quarter note Bb4, a quarter note A4, a quarter note G4, a quarter note F4, a quarter note E4, a quarter note D4, a quarter note C4. The lyrics are: '-pen-da è la sua vit - to - ria, Si - gno - re è il suo no - me. Al -'. The fourth line has two first endings. The first ending is a quarter note Bb4, a quarter note A4, a quarter note G4, a quarter note F4, a quarter note E4, a quarter note D4, a quarter note C4. The second ending is a quarter note Bb4, a quarter note A4, a quarter note G4, a quarter note F4, a quarter note E4, a quarter note D4, a quarter note C4. The lyrics are: '-le - lu - ja. Can - -le - lu - ja.'

Ass. *Cantiamo al Signore,
stupenda è la sua vittoria.
Signore è il suo nome, alleluia. (2v.)*

sol. *Voglio cantare in onore del Signore
perché ha trionfato, alleluia.
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.
Mia forza e mio canto è il Signore,
il mio Salvatore è il Dio di mio padre
ed io lo voglio esaltare.*

*Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
Travolse nel mare gli eserciti,
i carri d'Egitto sommerse nel Mar Rosso,
abissi profondi li coprono.
La tua destra, Signore, si è innalzata,
la tua potenza è terribile.*

*Si accumularon le acque al tuo soffio
s'alzarono l'onde come un argine.
Si raggelaron gli abissi in fondo al mare.
Chi è come te, o Signore?
Guidasti con forza il popolo redento
e lo conducesti verso Sion.*

guida: Con la celebrazione della Pentecoste la chiesa raggiunge la pienezza del tempo pasquale. La forza e il canto, vigore e dolcezza insieme, caratterizzano la nostra preghiera questa sera con Colui che sul dolore e sulla morte ha trionfato. Nostra forza e nostro canto è il Signore! Abbiamo visto innalzarsi la destra del Signore e abbiamo visto cadere colui che aveva il potere sull'uomo e sulla storia. Chi è come il Signore? Ci ha guidati con forza e ci ha condotti verso Sion, la città santa, la sua chiesa. Ed ora in questo cenacolo siamo convocati per domandare con insistenza il Dono. Sappiamo con certezza che la nostra domanda verrà esaudita perché sappiamo che Dio non rifiuta mai all'uomo lo Spirito. Sappiamo anche che nella misura in cui ci apriremo all'Amore di Dio vinceremo ogni paura e saremo spinti su strade nuove, forse su strade inattese, scomode, indesiderate. Sappiamo che il Vento dello Spirito potrà abbattere i muri di separazione: non ci saranno migliori o peggiori, normali o diversi, buoni o cattivi, credenti o non credenti. Ci saranno solo figli... Figli che cantano con la voce o con la vita in onore del Signore perché ha mirabilmente trionfato. Siamo pronti a domandare e ad accogliere lo Spirito? Lasciamoci inondare, bruciare e travolgere dal vento divino.

pres.: Accogliamo la Parola nel nome del Padre che è amante e del Figlio che è l'amato
† e dello Spirito Santo che è l'amore.

ass.: **Amen.**

breve silenzio

pres.: Vieni, o Spirito del cielo,
manda un raggio di tua luce,
manda il fuoco creatore.

ass.: **Misterioso cuor del mondo
o bellezza salvatrice,
vieni, dono della vita.**

pres.: Tu sei il vento sugli abissi
tu il respiro al primo adamo,
ornamento a tutto il cielo.

**Vieni, luce della luce,
delle cose tu rivela,
la segreta loro essenza.**

Concezione germinale
della terra e di ogni uomo,
gloria intatta della Vergine.

**Tu sei il fuoco del rovetto,
sei la voce dei profeti,
sei parola del futuro.**

Vieni, a fare della terra
una nuova creazione,
del Signore un solo tempio.

**O tu Dio in Dio amore
tu la luce del mistero,
tu la vita di ogni vita** (D.M. Turollo).

INVOCA LO SPIRITO

Il punto di partenza è la lettura, anche perché la nostra fede è una storia di salvezza. Una lettura fatta dopo aver invocato lo Spirito Santo. Bisogna credere nella presenza viva dello Spirito nella nostra Assemblea, perché noi siamo qui in ascolto di Dio che ci parla. E' un momento di intensa esperienza religiosa anche questa preghiera allo Spirito, perché l'azione dello Spirito che ha ispirato i libri sacri continua anche in colui che legge. Forse non lo avvertiamo sempre, ma questa azione dello Spirito continua anche in colui che legge; e così il testo; l'uno e l'altro si trovano sotto il tocco dello stesso e medesimo Spirito. E' veramente un momento di intensa esperienza religiosa! In questo senso, l'azione rivelativa della verità da parte dello Spirito è tutt'altro che esaurita. Potremmo dire che l'ispirazione è un processo permanente nella vita dei credenti, nella vita della Chiesa e raggiunge chiunque nella fede si accosta alla Parola. E la Bibbia è parola ispirata non solo perché fu scritta nel passato sotto l'azione dello Spirito, ma anche perché nel presente si rivela come libro vivo capace di comunicare, rivelare le verità nascoste. E' il dono di Dio da conoscere. "Se tu conoscessi il dono di Dio", dice Gesù alla samaritana. Scegliendola, si sceglie la vita, dice il Deuteronomio. E prima ancora di riflettere, bisogna metterci in questo atteggiamento di preghiera, di ascolto, di disponibilità, di tranquillità interiore, senza fretta. Il grande Ambrogio ricordava: "Quando preghi, sei tu che parli con Dio, ma quando leggi è Dio che ti parla!" e questo dialogo essenziale per la nostra vita è la Lectio! Un dialogo tra Dio che parla e tu che gli rispondi. E' una lettura fatta in due. In questo rapporto dialogico di un amico con l'amico. "Non vi chiamo più servi, ma amici, perché conoscete tutto quello che ho udito dal Padre mio". E San Giovanni ricorda con molta chiarezza il ruolo dello Spirito in rapporto alle parole di Gesù: "Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora sarebbe troppo per voi, ma quando verrà lo Spirito di verità, vi guiderà verso tutta la verità. Non vi dirà cose sue, ma quelle che avrà udito e vi rivelerà le cose che stanno per venire." (Gv 16). Queste parole mettono in luce la funzione dello Spirito, la sua missione specifica che sarà quella di condurre verso la pienezza della verità. E' lo Spirito che ci rivelerà il senso vero, autentico della Parola che leggiamo. Ci

aiuterà a comprenderla dal di dentro, col cuore, oltre che con l'intelligenza, ce la farà comprendere come rivelazione nuova, personale, in modo che diventi luce, forza, coraggio di testimonianza. Parola e Spirito. Il n. 8 della Dei Verbum dice: "Nella Chiesa, sotto l'azione dello Spirito Santo, la comprensione tanto delle cose, quanto delle parole trasmesse cresce, sia con la riflessione e lo studio di tutti i credenti".

in ginocchio

breve silenzio

inno VENI CREATOR

Ve - ni, cre - á - tor Spí - ri - tus, men - tes tu - o - rum vi - si - ta,
im - ple su - pér - na grá - ti - a, quae tu cre - á - sti pé - cto - ra. A - men

*Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia
quae tu creasti pectora.*

*Qui diceris Paraclitus,
donum Dei altissimi,
fons vivus, ignis, caritas
et spiritalis unctio.*

*Tu septiformis munere,
dextrae Dei tu digitus,
tu rite promissum Patris
sermone ditans guttura.*

*Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.*

*Hostem repellas longius
pacemque dones protinus:
ductore sic te previo
vitemus omne noxium.*

*Per te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
te utriusque Spiritum
credamus omni tempore. Amen.*

*Vieni, Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore,
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.*

breve silenzio

LEGGI

La lectio consiste nel leggere e rileggere la pagina della Scrittura, mettendo in rilievo gli elementi portanti. Per questo consiglio di leggere con la penna in mano, sottolineando le parole che colpiscono, oppure richiamando con segni grafici i verbi, le azioni, i soggetti, i sentimenti espressi o la parola-chiave. In tal modo la nostra attenzione viene stimolata, l'intelligenza, la fantasia e la sensibilità si muovono facendo sì che un brano, considerato magari arcinoto, appaia nuovo. A me che da tanti anni leggo il vangelo succede, ad esempio, che riprendendolo in mano scopro ogni volta delle cose nuove proprio attraverso il metodo della lectio. Questo primo lavoro può occupare parecchio tempo, se siamo aperti allo Spirito: si colloca il racconto letto nel contesto più vasto, sia dei brani vicini, sia dell'insieme di un libro, sia dell'intera Bibbia, per capire che cosa vuol dire.

Lectio

lett.: lettura degli Atti degli apostoli (At 10, 25-27. 34-35. 44-48)

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio.

Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

seduti

meditazione – mariarosa

si abbassano le luci

MEDITA

La meditatio è la riflessione sui valori perenni del testo. Mentre nella lectio assumo le coordinate storiche, geografiche, culturali anche, del brano, qui si pone la domanda: Che cosa dice a me? Quale messaggio in riferimento all'oggi viene proposto autorevolmente dal brano come parola del Dio vivente? Come vengo provocato dai valori permanenti che stanno dietro alle azioni, alle parole, ai soggetti?

La contemplatio è difficilmente esprimibile e spiegabile. Si tratta di dimorare con amore nel testo, anzi di passare dal testo e dal messaggio alla contemplazione di colui che parla attraverso ogni pagina della Bibbia: Gesù, Figlio del Padre, effusore dello Spirito.

Contemplatio è adorazione, lode, silenzio davanti a colui che è l'oggetto ultimo della mia preghiera, il Cristo Signore vincitore della morte, rivelatore del Padre, mediatore assoluto della salvezza, donatore della gioia del Vangelo. Nella pratica i tre momenti non sono rigorosamente distinti, però la suddivisione è utile per chi ha bisogno di incominciare o di riprendere questo esercizio.

Il nostro pregare è come un filo rosso che collega un po' le giornate l'una all'altra e può succedere che sullo stesso testo della Scrittura ci soffermiamo un giorno soprattutto con la meditatio mentre un altro giorno passiamo rapidamente alla contemplatio."

ognuno assuma la posizione corporea che ritiene più comoda e adatta alla preghiera,
il tempo di silenzio durerà 10 minuti

silenzio

*ass.: Spiritus Jesu Christi, Spritus caritatis, confirmet cor tuum,
confirmet cor tuum.*

The musical score is presented in two systems, each with a treble and bass clef. The lyrics are written below the notes. The first system contains the words: Spi-ri-tus Je-su Chri-sti, Spi-ri-tus ca-ri-ta-tis, con-. The second system contains: fir-met cor-tu-um; con-fir-met cor-tu-um. The music features a steady accompaniment in the bass and a more melodic line in the treble, with some triplets indicated by a '3' over the notes.

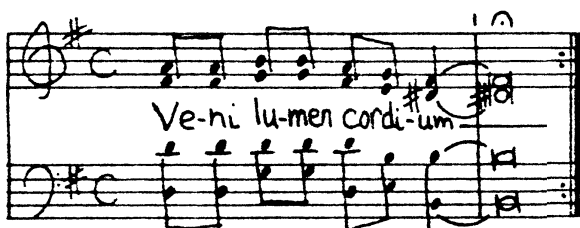
PREGA

L'oratio è la prima preghiera che nasce dalla meditazione: Signore, fammi comprendere i valori permanenti del testo, che mi mancano, donami di capire qual è il tuo messaggio per la mia vita. E a un certo punto, questa preghiera si concentra nell'adorazione e nella contemplazione del mistero di Gesù, del volto di Dio. L'oratio si può esprimere anche in richiesta di perdono e di luce o in offerta.

intercessioni

invocazione cantata

ass.: **Veni Lumen Cordium**



lett.: Nelle chiese non prenda mai piede o sparisca il culto della persona e coloro che svolgono dei ministeri sentano sempre di essere servi delle comunità.

Nelle chiese si colga e si creda che Dio non fa preferenza alcuna rispetto agli uomini e alle donne ma accoglie chiunque lo teme e pratica la giustizia.

Nessuno che professa il nome di Gesù figlio di Dio si senta detentore della verità ma tutti si sentano in cammino e in ricerca insieme ad ogni uomo e ad ogni donna che si trova sulla terra.

Per tutti coloro che hanno ricevuto l'iniziazione cristiana in questo tempo di pasqua. Possano essere come vele gonfiate dal soffio dello Spirito e percorre le nuove rotte che Lui vorrà suggerire.

Perché i carismi che animano la comunità e che vengono dallo Spirito possano servire all'edificazione del regno e nessuno si esima dal farli fruttare.

Per coloro che governano i popoli. Siano illuminati dalla misteriosa luce dello Spirito che soffia dove vuole e procedano unicamente spinti dalla ricerca del bene comune.

Per l'Iran e la Corea affinché spengano la ricerca di potenza, chiudano la corsa al nucleare e abbandonino ogni tentazione belligerante.

Per i popoli che sono ancora in uno stato di guerra. Possano giungere ad approdi di pace.

Per tutti coloro che hanno vissuto sperando e credendo in Dio. Possano entrare nella Gerusalemme del cielo tra gli angeli e i santi.

Per noi, riuniti in questa celebrazione della Parola divina. Lo Spirito che ha suggerito i testi scritti dall'uomo trovi il nostro cuore aperto e disponibile al suo vento, al suo fuoco, all'acqua viva.

intenzioni libere...

orazione

pres.: Fa', o Signore,
che il tuo Spirito informi
e trasformi la nostra vita,
e ci dia il gaudio della fratellanza sincera,
la virtù del generoso servizio,
l'ansia dell'apostolato.

Fa', o Signore,
che sempre più ardente e operoso
diventi il nostro amore
verso tutti i fratelli in Cristo
per collaborare sempre più intensamente con loro
nell'edificazione del Regno di Dio.

Fa' ancora, o Signore,
che sappiamo meglio unire i nostri sforzi
con tutti gli uomini di buona volontà,
per realizzare pienamente
il bene dell'umanità nella verità,
nella libertà, nella giustizia e nell'amore.

Per te noi così ti preghiamo, o Cristo,
che col Padre e con lo Spirito Santo
vivi e regni, Dio, nei secoli eterni (*Paolo VI*).

ass.: **Amen.**

benedizione

pres.: Dio, sorgente di ogni luce,
che oggi ha mandato sui discepoli
lo Spirito consolatore,
vi benedica e vi colmi dei suoi doni.

ass.: **Amen.**

pres.: Il Signore risorto
vi comunichi il fuoco del suo Spirito
e vi illumini con la sua sapienza.

ass.: **Amen.**

pres.: Lo Spirito Santo,
che ha riunito popoli diversi nell'única chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata del cielo.

ass.: **Amen.**

pres.: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

ass.: **Amen.**

canto

TU SEI VIVO FUOCO

1. Tu sei vi-vo fuo-co che tri-on-fi a se-ra, del mi-gior-no sei la bra-ce.

Ec-co già ros-seg-gia di bel-lez-za e-ter-na que-sto-gior-no che si spe-gne.

Se con te, co-me vuoi, l'a-ni-ma ri-scal-do, so-no nel-la pa-ce.

*Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera,
del mio giorno sei la brace.
Ecco, già rosseggia di bellezza eterna
questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo,
sono nella pace.*

*Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente,
sono nella pace.*

*Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola,
sono nella pace.*

*Tu sei sposo ardente che ritorni a sera,
del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna
questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi, mi consumo amando,
sono nella pace.*